

workshop

6.

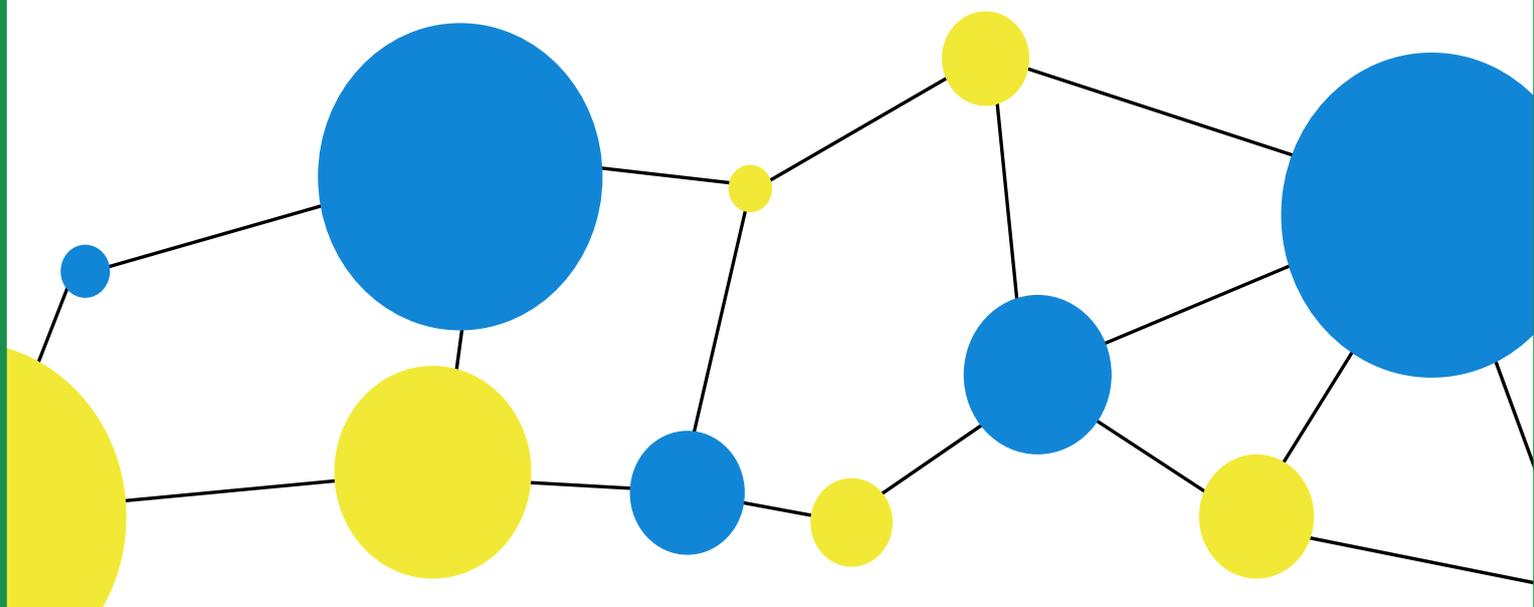


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

moda e riciclaggio



1 cosa vogliamo ottenere in questo workshop?

In questo workshop vorremmo raggiungere una migliore comprensione di come le nostre azioni relative alla moda possono avere un effetto positivo sull'economia circolare e l'ambiente, facendo alcuni piccoli cambiamenti nei nostri atteggiamenti e azioni. Vorremmo considerare come ridurre la quantità di rifiuti che creiamo mentre ci godiamo la moda. Siamo forse in grado di avere un impatto su come le nostre famiglie e amici e le nostre comunità riducono il numero di capi che vengono mandati in discarica. Vorremmo essere attivi nel condividere le nostre conoscenze e a nostra volta avere un effetto sull'industria della moda.



Icone di Darius Dan

2 obiettivi: dopo aver completato questa lezione, sarete in grado di:

1. Economia Circolare

Sarai in grado di avere una conoscenza di base di cosa sia l'economia circolare e di come le tue scelte abbiano un impatto sull'economia, sull'ambiente e su coloro con cui condividiamo questo pianeta.

2. Scenario Negativo

- Avere una conoscenza di base di cosa sia l'economia circolare e di come le nostre azioni la influenzino.
- Riconoscere esempi e situazioni in cui i media e i social media modellano il nostro pensiero sulla moda.
- Imparare e comprendere le terminologie relative a questi temi ed essere in grado di spiegarli (considerando l'età dell'alunno).
- Sapere come trovare più informazioni su internet.
- Capire come i nostri capi vengono riciclati come rifiuti e l'effetto che questo ha sull'ambiente
- Capire come le varie procedure di creazione di capi di abbigliamento.
- Riconoscere le barriere al riciclaggio.
- Capire come siamo influenzati dai media e dai social media riguardo al bisogno percepito di comprare e di sprecare sempre di più.

3. Scenario Positivo

- Per sapere che tipo di attività quotidiane possono avere un effetto immediato sull'economia circolare e sull'ambiente.
- Riconoscere esempi di buone pratiche nell'industria della moda.
- Essere in grado di spiegare cos'è la moda sostenibile e perché è importante.
- Saper spiegare perché è importante considerare il modo in cui gli indumenti e i tessuti vengono riciclati e come questo influisce sul pianeta.
- Identificare le attività positive che sono efficaci nel riciclaggio dei vestiti
- Guardare esempi di modi creativi di riciclaggio.
- Capire come comprare e sprecare meno prodotti può avere un effetto positivo sull'economia circolare.
- Capire come possiamo influenzare gli altri a fare scelte ponderate.
- Imparare e comprendere le terminologie relative a questi temi, ed essere in grado di spiegarle (considerando l'età degli studenti).
- Sapere come ottenere più informazioni usando Internet.



Una borsa piena di grucce di plastica, possono essere riutilizzate o non sono più utili? Possono essere riciclate?



Scaffali di un negozio di vestiti e scarpe di seconda mano. Siete mai stati in un negozio come questo? Avete comprato qualcosa? Avete donato qualcosa?



Armadio molto grande, pieno di vestiti... vuoi darci la tua opinione? ti piacerebbe averne uno? cosa ne pensi dello stoccaggio di così tanti vestiti?



Cosa ti trasmette questa immagine?

3 introduzione teorica: cos'è l'economia circolare e come si relaziona con i vestiti che scegliamo di indossare? come possono le nostre decisioni e le nostre azioni fare la differenza per l'ambiente e per coloro che dall'altra parte del mondo producono i nostri vestiti?

Altri link informativi:



- [In tutto il paese, i negozi vintage sono in lotta per salvare il thrifting](#)
- [Come agire sul cambiamento climatico: Una guida dell'utente per il 2020 e oltre Khadi Londra](#)
- [Il discorso di Greta Thunberg allo sciopero del clima nel Regno Unito](#)
- [Fact check: 9 miti comuni sulla moda etica e sostenibile](#)

Ragioni per dire sì all'economia circolare:

- Devono essere fatti grandi cambiamenti nel modo in cui trattiamo il nostro pianeta. Se non lo facciamo, il nostro pianeta potrebbe essere danneggiato in modo irreparabile.
- Questo può provocare un riscaldamento globale, a tal punto che sarà impossibile sostenere la vita in alcuni luoghi. Se questo accade, soffriamo tutti.

- Abbiamo bisogno di sapere che non stiamo sostenendo salari e condizioni inique ogni volta che compriamo un capo di abbigliamento.
- Possiamo scegliere di sostenere le imprese che trattano il loro personale in modo equo.
- Possiamo scegliere di sostenere le imprese che si prendono cura dell'ambiente



3a scenario negativo

Dagli anni '60 crebbe una nuova cultura della moda che per la prima volta fu guidata dal consumismo dei giovani. Era possibile con quantità relativamente piccole di denaro fare una dichiarazione su "chi eri" permettendo a più persone di comunicare attraverso l'abbigliamento indipendentemente dal loro background sociale ed economico.

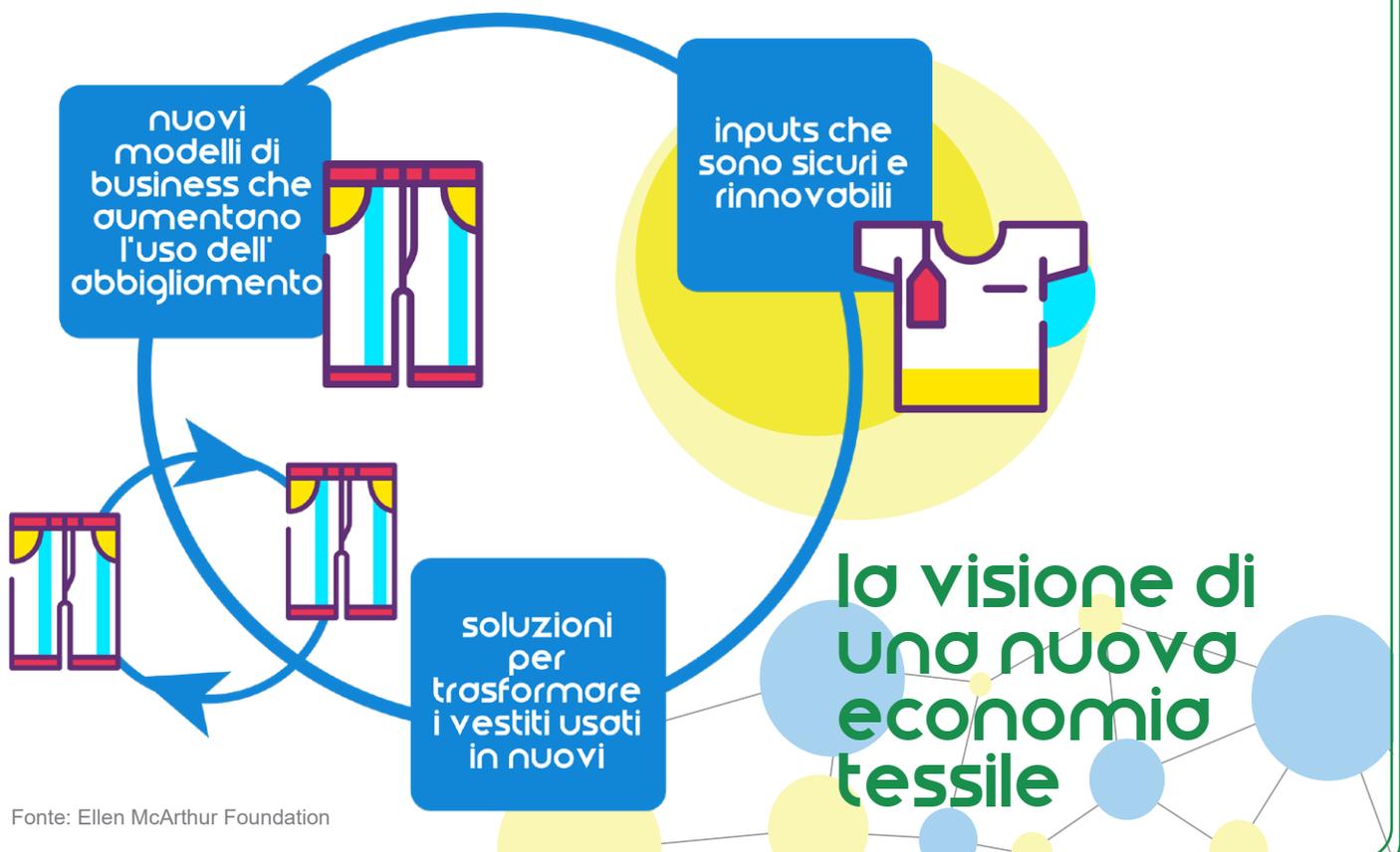
La moda è diventata veloce, c'è stato un rapido ricambio. Ciò che era di moda in questa stagione non lo era sicuramente in quella successiva. Gli stilisti divennero degli eroi. Guidavano un'industria che non aveva alcun riguardo per la sostenibilità e non aveva alcun interesse per i livelli di rifiuti. Presto i marchi di moda dovettero trovare il modo di tenere il passo con questa crescente domanda di abiti a prezzi accessibili, portando all'apertura di enormi fabbriche tessili in tutto il mondo in via di sviluppo, che permisero alle aziende statunitensi ed europee di risparmiare milioni di dollari esternalizzando il lavoro.

I leader del settore oggi, tra cui Zara, H&M, TopShop e Primark, hanno iniziato come

piccoli negozi in Europa. Si sono tutti concentrati sull'abbigliamento di tendenza a prezzi accessibili, espandendosi alla fine in tutta Europa, e si sono infiltrati nel mercato americano negli anni '90 o 2000. La rapida crescita che definisce questi marchi oggi va di pari passo con le misure di riduzione dei costi, e non molte aziende sono desiderose di passare dalla manodopera d'oltreoceano.

Il Fast Fashion era considerato un obiettivo da raggiungere. Per esempio, quando Zara arrivò a New York all'inizio del 1990, il New York Times usò il termine "fast fashion" per descrivere la missione del negozio, dichiarando che ci sarebbero voluti solo 15 giorni perché un capo passasse dalla mente di un designer alla vendita sugli scaffali. I negozi che non riuscivano a tenere il passo con questo ritmo venivano cacciati dagli affari.

Anche se è difficile individuare le origini del fast fashion come lo conosciamo oggi, è facile capire come il fenomeno abbia preso piede. Alla fine degli anni '90 e nei primi anni 2000, è diventato sempre più accettabile (e desiderabile) ostentare il proprio amore per la moda a basso costo.



Fonte: Ellen McArthur Foundation

ponetevi alcune domande



Guarda il cartellino del prezzo. Quale pensi sia la % di questo costo che è andata alla persona che l'ha fatto?

Quante volte lo indosserò?

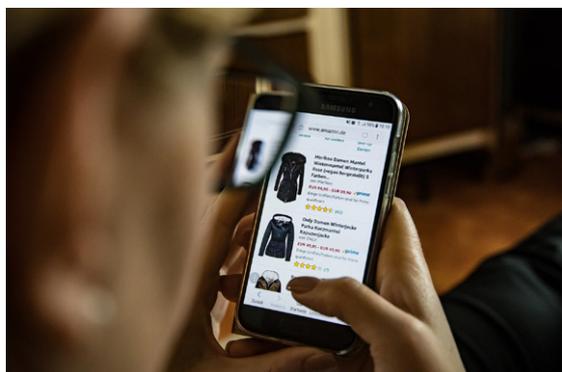
Quanto tempo passerà prima che mi disfi di questo indumento?

Da dove viene? Quanti chilometri ha percorso per raggiungere il negozio?

Ci sono marchi di moda che tengono conto di queste cose?

Come sono influenzato dai media? È utile?

Quali sono i processi che questo indumento può aver subito e che possono aver danneggiato l'ambiente?

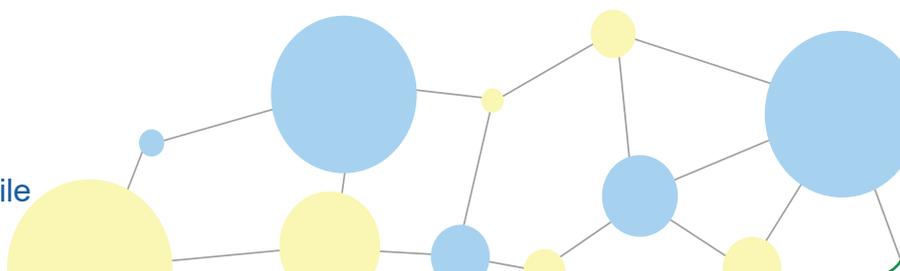


È il momento di considerare il rallentamento, almeno abbastanza per essere più attenti agli acquisti che facciamo.

Altri link informativi:

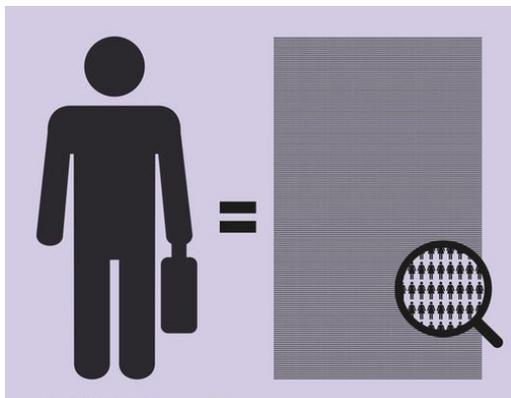


- La moda e l'economia circolare
- Lezione di storia della moda: le origini del Fast Fashion
- Questi disegni di moda sostenibile raccontano storie personali



Negli anni '90 alcuni clienti divennero consapevoli di come l'industria della moda avesse un impatto sull'ambiente. Stilisti importanti come Vivienne Westwood parlarono di come l'industria avesse un impatto non solo sull'ambiente ma anche sulle comunità, oltreoceano che producono i nostri vestiti. Diceva di comprare meno capi ma guardando alla qualità e prodotti da aziende che si preoccupavano di questi problemi. Questi capi costerebbero di più e durerebbero di più. Ha tentato di invertire la tendenza e di incoraggiare le persone a investire in abiti che amano e non essere spinti dai media a comprare e scartare abiti a buon mercato.

1 x il salario del ceo americano = 16'000 salari dei lavoratori del bangladesh



PIL della Cambogia nel 2015: 18 miliardi di dollari.
Fatturato Inditex (incl. Zara) nel 2015: di 18,1 miliardi di dollari.

16.10.2017 Il canale televisivo danese TV2 pubblica un documentario che accusa H&M di bruciare ogni anno in Danimarca 12 tonnellate di abiti nuovi non indossati.

Un'indagine su 219 marchi di moda ha scoperto che solo il 12% può dimostrare di aver intrapreso qualche azione per pagare i salari ai lavoratori dell'abbigliamento, al di sopra del minimo legale.

Fonte: SUSTAINABLE FASHION MATTERZ

ci sono molte buone notizie!



I giovani sono sempre più preoccupati per l'ambiente e i diritti umani.

Molti nuovi marchi di moda ora riflettono questo e ci sono nuove campagne che stanno emergendo che evidenziano questi problemi e allo stesso tempo producono una moda eccitante e accessibile.

Questi sono alcuni esempi:

Black Friday è stato creato per incoraggiare i marchi di moda a vendere le loro vecchie collezioni, campioni o prodotti con piccoli difetti che non sono in grado di vendere altrimenti. In questo modo i capi venivano salvati dallo spreco e i marchi potevano ancora attirare clienti nei loro negozi senza svalutare le loro collezioni attuali.



Fashion Revolution Week: ha un focus speciale sull'ultima settimana di aprile, che è l'anniversario del crollo della fabbrica Rana Plaza in Bangladesh, che ha ucciso 1'138 lavoratori dell'industria dell'abbigliamento.





consigli per i genitori

Stabilisci una data in cui tutta la famiglia esamina il proprio guardaroba. Raccogliete tutto insieme e portatelo a riciclare o in un negozio di beneficenza o passatelo a un amico.

Fatene un'occasione.

Farla diventare una regola di famiglia. Se qualcuno va a fare la spesa gli chiediamo di riciclare qualcosa prima.

Fornire alcune informazioni sui marchi etici.

#WENEVERSTOPVOTING



C'è più consapevolezza ora che mai sull'impatto della moda sull'ambiente e sull'economia circolare: La campagna #WENEVERSTOPVOTING è iniziata nel 2017, subito dopo le elezioni in Germania per ricordare che in realtà votiamo ogni giorno, e con ogni acquisto. Puoi partecipare inviando dei tuoi ritratti che noi sovrapporremo e ti rispediremo per posta. Posta a hi@sustainablefashionmatterz.com con l'oggetto WE NEVER STOP VOTING.

#MYCLOSETMATTERZ



Qui puoi condividere la storia dei tuoi capi preferiti e parlare dell'amore per i vestiti e diffondere il messaggio che non abbiamo sempre bisogno di acquistare le ultime tendenze... perché siamo molto di più!

Altri link informativi:



- [5 RISOLUZIONI PER IL NUOVO ANNO per migliorare il tuo gioco di moda sostenibile](#)
- [Sostenibile, parte I - Vivienne Westwood](#)
- [Scuole senza plastica](#)
- [Greenpeace: Fast fashion: l'industria ha bisogno di un cambiamento urgente](#)



godersi la sostenibilità della moda

L'economia circolare mira a fare buon uso dei materiali, siano essi biodegradabili, riciclabili o 'upcyclable'. Possiamo considerare tutte le nostre azioni e capire come il concetto, la produzione fino alla vendita, l'uso e lo smaltimento, tutto ha un effetto. Ogni azione ha un costo e c'è una conseguenza non solo della fonte e della produzione dei materiali stessi, ma chi li fabbrica e li produce, come i prodotti vengono trasportati e il prezzo che paghiamo per compensare qualsiasi impatto negativo.

Come parte della promozione della salute generale del sistema, una nuova economia tessile presenta nuove opportunità di crescita distribuita e inclusiva. Crea un fiorente ecosistema di imprese, dalle piccole alle grandi, trattenendo e poi facendo circolare abbastanza del valore creato in modo che le imprese e i loro dipendenti possano partecipare pienamente all'economia più ampia.

CARATTERISTICA UNO

Produce e fornisce l'accesso a vestiti di alta qualità, economici e personalizzati. In una nuova economia tessile, tutti hanno accesso ai vestiti di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno. I nuovi modelli di business danno ai clienti più flessibilità sui vestiti che vorrebbero indossare e forniscono accesso a vestiti che potrebbero non essere accessibili attraverso le vendite tradizionali. I vestiti sono progettati e prodotti con un'alta qualità, sono durevoli e forniscono diverse funzionalità e flessibilità - per esempio, sotto forma di stili personali, personalizzati o modificabili.

CARATTERISTICA DUE

Cattura il pieno valore dei vestiti durante e dopo l'uso. In una nuova economia tessile i vestiti sono usati più spesso, il che permette di catturare completamente il loro valore. Una volta che i vestiti non possono più essere usati, il loro riciclaggio in nuovi vestiti permette di catturare il valore dei materiali a diversi livelli. Per essere in grado di catturare il valore di tutti i materiali una volta che gli abiti non sono più indossati, è necessario garantire che il design si allinei con i processi di riciclaggio che sono disponibili oggi.

CARATTERISTICA TRE

Funziona con energia rinnovabile e usa risorse rinnovabili dove il loro apporto è necessario. L'energia richiesta per alimentare una nuova economia tessile è rinnovabile, diminuendo la dipendenza dalle risorse e aumentando la resilienza del sistema. Le risorse sono mantenute nel sistema e dove c'è bisogno di input, questo proviene da risorse rinnovabili. Questo significa usare materie prime rinnovabili per le fibre a base di plastica e non usare fertilizzanti o pesticidi a base di combustibili fossili nella coltivazione di input a base biologica. Una nuova economia tessile permette ulteriormente questo passaggio alle energie rinnovabili, poiché la sua stessa natura assicura che si consumino meno energia e meno risorse.

CARATTERISTICA QUATTRO

Riflette il vero costo (ambientale e sociale) dei materiali e dei processi produttivi nel prezzo dei prodotti. In una nuova economia tessile, il prezzo dell'abbigliamento riflette tutti i costi della sua produzione, compresi gli impatti ambientali e sociali negativi. Tali costi sono prima analizzati e presentati nei rapporti aziendali, e alla fine si riflettono nei prezzi dei prodotti.

CARATTERISTICA CINQUE

Rigenera i sistemi naturali e non inquina l'ambiente. Le risorse rinnovabili sono estratte dalla natura con metodi rigenerativi e riparatori che ricostruiscono il capitale naturale (lo stock mondiale di risorse naturali). Questo significa usare l'agricoltura rigenerativa per input a base biologica come il cotone, e foreste gestite in modo sostenibile per le fibre a base di legno. Le sostanze preoccupanti non si disperdono nell'ambiente e non mettono a rischio la salute dei lavoratori tessili e dei consumatori di abbigliamento. Le microfibre di plastica non vengono rilasciate nell'ambiente e nell'oceano. Altre sostanze inquinanti, come i gas a effetto serra, sono progettate fuori.

CARATTERISTICA SEI

Una nuova economia tessile è distributiva per progettazione. Come parte della promozione della salute generale del sistema, una nuova economia tessile presenta nuove opportunità di crescita distribuita e inclusiva. Crea un fiorente ecosistema di imprese, dalle piccole alle grandi, trattenendo e poi facendo circolare abbastanza del valore creato in modo che le imprese e i loro dipendenti possano partecipare pienamente all'economia più ampia.

4 esercizi

Età 6-10. Puoi farlo con un amico o un membro della famiglia.

Guarda le etichette di cinque dei tuoi capi di abbigliamento preferiti per scoprire dove sono stati fatti i loro vestiti e da quali negozi sono stati acquistati.

- Fate un grafico.
- Da quanti paesi provengono questi indumenti?
- Quanto ha viaggiato ogni capo?
- Cerca i luoghi su una mappa.
- Da quale negozio proviene la maggior parte di questi capi?



Età 11-15. Puoi spiegare cosa significano queste parole ed espressioni?

Economia circolare

Cambiamento climatico

Moda sostenibile

Moda riciclata

Moda vintage

Discarica



Età 16-20 anni. Fai questo quiz. Clicca sull'immagine per ottenere il link.



4 esercizi

Età 6-10. Disegna un'immagine e aggiungi una descrizione di qualcosa che hai a casa e che non indossi mai.

Disegna un'immagine e aggiungi una descrizione di qualcosa che hai a casa e che non indossi mai.

Fate a turno per mostrare cos'è questo.

Discutete su chi dei vostri amici potrebbe essere adatto.

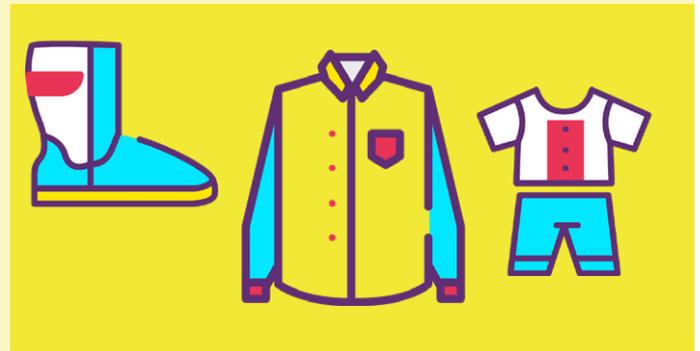
Verifica con i tuoi genitori che tu possa passarlo al tuo amico.



Riesci a pensare a qualcos'altro?

Età 11-15. Discutere.

- Quali sono i tuoi vestiti preferiti?
- Cosa ti piace di loro?
- Se potessi scegliere solo 5 pezzi di abbigliamento che potresti comprare nel prossimo anno, quali sarebbero?
- Pensa a 4 cose che potresti prendere in considerazione la prossima volta che compri dei vestiti.



Età 16-20 anni. Leggete questo e discutete

L'acqua è la risorsa da cui dipendiamo di più, eppure le pratiche dell'industria della moda sono una delle più inquinanti. Entro il 2025, più di 2,8 miliardi di persone in 48 paesi dovranno affrontare lo stress idrico o condizioni di scarsità. Entro la metà di questo secolo, si arriverà a quasi 7 miliardi.

Una lavatrice standard usa 155 litri d'acqua per carico, ma una lavatrice altamente efficiente ne usa meno di 105 litri. In media 5 camicie = 1 kg di bucato. Una lavatrice media contiene 8-12 kg, cioè 40-60 camicie. Significa che un capo di seconda mano che viene lavato prima della vendita ha bisogno di una media di 3,1 litri d'acqua.

2'700L DI ACQUA = 1 MAGLIETTA NUOVA =
870 MAGLIETTE DI SECONDA MANO

Quando prendiamo in considerazione l'impatto ambientale dei nostri acquisti, troviamo possibilità più sostenibili. Oggi alcune delle soluzioni più accessibili e convenienti per vestirsi in modo sostenibile sono l'acquisto di seconda mano, lo scambio e la riparazione di ciò che già si possiede.

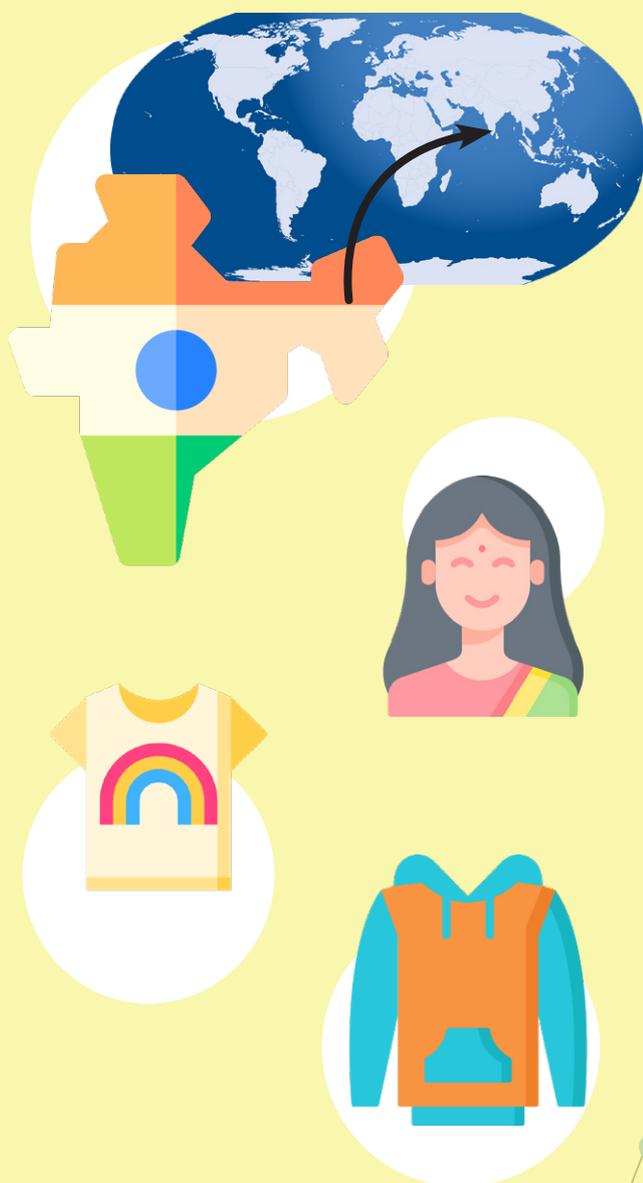
Discussione:

Laviamo troppo spesso i nostri vestiti a casa senza considerare l'acqua che usiamo?

Ti piace già comprare di seconda mano? Sei bravo a fare le riparazioni o è qualcosa che potresti imparare?

5 gioco di ruolo

State installando una fabbrica in India per produrre indumenti di alta qualità. Tutti i processi terranno conto dell'ambiente. Il lavoro sarà svolto da una cooperativa che lei stai creando. Gli indumenti sono per un'etichetta di moda di fascia alta in Occidente. Come imposteresti la tua fabbrica e quali sono le cose principali che prenderesti in considerazione per assicurarti che i lavoratori siano trattati e pagati equamente e che la produzione abbia uno standard molto alto?



Fonte delle icone: "Flaticon", www.flaticon.com

6 oltre attività

Se volete continuare a conoscere l'economia circolare, l'efficienza, la sostenibilità e il consumo responsabile, in questo sito troverai alcune proposte:

Età 6-10: fumetti

Età 11-15: escape-rooms

Età 16-20: WebQuests

7 conclusione

Per finire questo workshop, vi invitiamo a riflettere e a dialogare su tutto ciò che abbiamo imparato.

Cosa avete imparato?

Considerate per un momento come sarebbe lavorare in un'azienda che sfrutta la manodopera.

Quale azione farai come risultato di ciò che hai sentito oggi?

Come puoi condividere tutte queste nuove conoscenze con la tua famiglia e i tuoi amici?

Come potresti continuare ad imparare per ridurre il tuo impatto sull'ambiente?





2019-1-UK01-KA204-06144
ICE-CAP Waste not Want not



CREATIVE EXCHANGE



USTANOVA ZA
OBRAZOVANJE
ODRASLIH | ADULT
EDUCATION
INSTITUTION



S V E B ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung
F S E A ■ Fédération suisse pour la formation continue
Federazione svizzera per la formazione continua
Swiss Federation for Adult Learning

With the support of
movetia Austausch und Mobilität
Echanges et mobilité
Scambi e mobilità
Exchange and mobility



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

